



**SIN**  
Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

# **SIN S.p.A.**

## **Relazione Annuale sul Governo Societario**

**- Anno 2017 -**

**Redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016**

**Approvata con Delibera Consiglio di Amministrazione**

**del 28/05/2018**

## Sommario

<b>1. PREMESSA NORMATIVA</b> .....	- 3 -
<b>2. PROFILO SOCIETARIO</b> .....	- 4 -
2.1 – L'attività della società .....	- 5 -
2.2. Gli strumenti di governance .....	- 7 -
2.3 - Il sistema di governo adottato .....	- 7 -
2.4. La struttura organizzativa .....	- 10 -
<b>3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	- 12 -
3.1. I soggetti del sistema di controllo .....	- 14 -
3.2. Il responsabile dell'Unità Organizzativa di Internal Audit.....	- 14 -
3.3. Il modello organizzativo ex D.LGS. n. 231/2001 .....	- 16 -
3.4. L'Organismo di Vigilanza .....	- 18 -
3.5. Il programma di valutazione del rischio aziendale .....	- 19 -
<b>4. REGOLAMENTI E/O PROCEDURE INTERNE</b> .....	- 26 -
<b>5. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA</b> .....	- 26 -
<b>6. GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONCLUSIONI</b> .....	- 27 -

### 1. PREMESSA NORMATIVA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da SIN S.p.A. (di seguito anche la "Società"). Essa è predisposta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", G.U. Serie Generale n.210 del 08/09/2016, entrato in vigore il 23/09/2016) come integrato dal D.Lgs. n. 100 del 16.06.2017.

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

In particolare, tale articolo ("Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico") prevede:

1. Al comma 2. "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al Comma 4."
2. Al comma 3. "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
  - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
  - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
  - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
  - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea."

3. Al comma 4. "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del Comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."

4. Al comma 5. "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al Comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al Comma 4."

## **2. PROFILO SOCIETARIO**

SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura) S.p.A. è la società costituita da AGEA avente ad oggetto lo svolgimento dei compiti demandati alla AGEA stessa, ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis, d.lgs 29 marzo 2004, n. 99, come modificato dal D.L. n.182/2005, convertito con legge n. 231/2005, compiti finalizzati alla gestione ed allo sviluppo del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La società SIN svolge pertanto funzioni e compiti strumentali dell'AGEA, del Mipaaf e degli altri soggetti di cui all'art. 15, comma 1, del D.lgs n. 173/98

In attuazione di quanto sopra la società svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) coordinamento, analisi e sviluppo e gestione di sistemi informativi e di Controllo;
- b) coordinamento, sviluppo e gestione dei servizi del sian per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 94, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 14 e 15 del d.lgs. N. 173/98, del D.p.r. n. 503/99, degli articoli 13 e 14 del d.lgs. N. 99/2004, garantendo il Raccordo con il ministero per l'innovazione e le tecnologie e con il DIGITPA;
- c) coordinamento, sviluppo e gestione del sistema di controlli di cui al titolo II, capitolo 4, del reg. (ce) n. 1782/2003 e successive modificazioni e integrazioni;
- d) realizzazione e gestione, ai sensi dell'articolo 3, commi 1, 2 e 3, della Legge n. 231/2005, del registro nazionale dei titoli introdotti dal reg. (ce) N. 1782/2003 e del sistema di negoziazione dei titoli stessi. Promozione e realizzazione, in coerenza con le linee guida e le direttive del ministero per l'Innovazione e le tecnologie e del DIGITPA, di progetti aventi gli obiettivi di razionalizzare l'impegno delle amministrazioni pubbliche, di agevolare il riuso delle funzioni dalle stesse realizzate e di realizzare servizi a valore aggiunto verso soggetti terzi;
- e) sviluppo, gestione di servizi, esecuzioni di attività di studio, assistenza, di ricerca e sperimentazione, di formazione e di altre attività di natura strumentale, a favore dei soggetti di cui all'art. 15, comma 1, del D.lgs. N. 173/98 e di altri enti o organismi interessati ai servizi erogati mediante il SIAN;
- f) gestione delle attività necessarie per il funzionamento dell'ufficio rapporti con il pubblico, anche in vista dell'utilizzo del sistema in modo coordinato ed omogeneo presso gli organismi pagatori;
- g) esecuzione delle funzioni delegabili ai sensi del reg. (ce) n. 1290/2005;
- h) promozione e sviluppo, anche attraverso la partecipazione a societaria ed enti di scopo, di servizi diretti ad assicurare condizioni agevolate, anche finanziarie, per l'accesso o l'anticipazione ai contributi comunitari.

La finalità e gli scopi perseguiti rivestono un interesse pubblico. La società è organismo di diritto pubblico ed opera, pertanto, nel rispetto della normativa comunitaria in materia, e non svolge attività commerciale o industriale, ma ha finalità di interesse generale.

SIN S.p.A. opera sotto forma di società per azioni, con capitale sociale detenuto per il 51% da AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

vigilanza del Ministero per le politiche agricole ambientali e forestali) e per il 49% da soci privati appartenenti al RTI Almaviva.

In particolare la Società capitale sociale interamente sottoscritto e interamente versato pari ad Euro 2.352.941 suddiviso in n. 4.705.882 azioni del valore nominale di Euro 0,50 (cinquanta centesimi) nella seguente misura:

- "AGEA", n. 2.400.000 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 1.200.000;
- "ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A.", n. 942.117 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 471.058,50;
- "GREEN AUS SOCIETA' PER AZIONI", n. 471.059 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 235.529,50;
- "IBM Italia S.p.A.", n. 120.000 azioni, per un valore nominale complessivo di euro 60.000;
- "AGRICONSULTING - SOCIETA' PER AZIONI", n. 141.647 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 70.823,50;
- "SOFITER - Società Terziario Avanzato S.p.A." in liquidazione, n. 235.765 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 117.882,50;
- "COOPROGETTI Società Cooperativa", n. 164.706 per un valore nominale complessivo di Euro 82.353
- "AGRIFUTURO - Società Cooperativa a mutualità prevalente", n. 42.353 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 21.176,50;
- Telespazio S.p.A.", n. 188.235 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 94.117,50;

SIN S.p.A. non é soggetta all'attività di direzione e coordinamento secondo quanto previsto dagli articoli 2497, 2497-bis e 2497-ter Cod. Civ. da parte della controllante AGEA.

## 2.1 – L'attività della società

SIN S.p.A. opera sotto forma di società per azioni, con capitale sociale detenuto per il 51% da AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero per le politiche agricole ambientali e forestali) e per il 49% da soci privati appartenenti al RTI Almaviva.

SIN opera con l'obiettivo di garantire la fruizione nell'interesse pubblico dei servizi del SIAN, migliorando la qualità e la quantità dei servizi offerti alla collettività. SIN ha il compito di svolgere le seguenti principali attività:

- Sviluppo e gestione dei servizi del SIAN;
- Realizzazione dell'Anagrafe delle aziende agricole, del fascicolo aziendale, della carta dell'Agricoltore e del Pescatore e del Registro degli Aiuti;
- Coordinamento, sviluppo e gestione del sistema di controlli;
- Sviluppo e gestione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
- Realizzazione e gestione del Registro Nazionale dei titoli e del sistema di negoziazione degli stessi;
- Progettazione e sviluppo delle modalità di attuazione delle altre competenze assegnate all'AGEA;
- Progettazione e sviluppo, in coerenza con le linee guida e le direttive dell'AGEA, del Ministero per l'innovazione e le tecnologie e del CNIPA, di progetti aventi gli obiettivi di razionalizzare



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

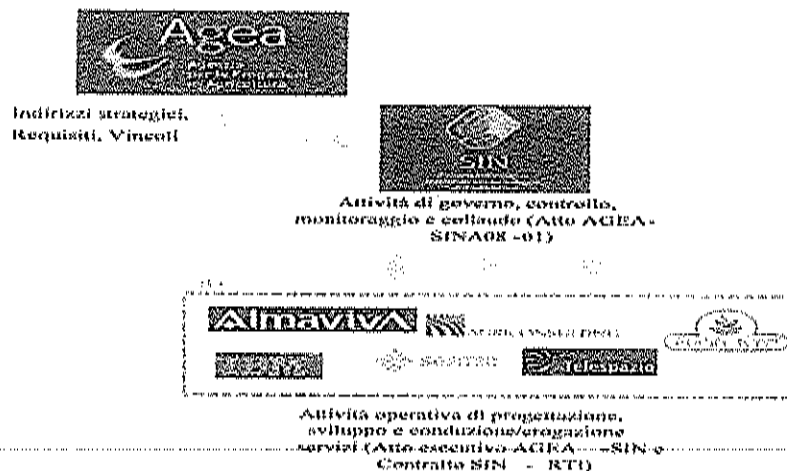
- l'impegno delle amministrazioni pubbliche, di agevolare il riuso delle funzioni dalle stesse realizzate e di realizzare servizi a valore aggiunto verso soggetti terzi;
- Progettazione e sviluppo delle modalità di integrazione all'interno del SIAN dei dati e dei servizi informativi derivanti dalle attività eseguite dagli enti ed agenzie vigilati dal Ministero o da altri soggetti pubblici e privati, delegate o finanziate dal Ministero stesso;
  - Garanzia della sicurezza e della riservatezza dei dati e dei servizi SIAN, nel rispetto delle relative disposizioni normative comunitarie e nazionali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di certificazione avanzati e della firma digitale;
  - Adeguamento del GIS-SIAN agli standard cartografici internazionali previsti nel settore dei Sistemi Informativi Geografici, eseguendo le attività idonee ad assicurare l'accesso e la fruibilità delle informazioni e dei servizi dello stesso agli Enti/Organismi interessati alla fruizione dei dati territoriali;
  - Esecuzione di altre attività di natura strumentale a favore di AGEA, delle Regioni e degli Organismi Pagatori, finalizzata agli adempimenti comunitari;
  - Esecuzione di attività di studio e proposte relative alle ipotesi di semplificazione amministrativa e di innovazione del sistema;
  - Progettazione e realizzazione di servizi diretti ad assicurare condizioni agevolate per l'accesso ai contributi comunitari;

Tali Attività sono svolte dalla società in relazione ad un "Contratto di Servizio Quadro", stipulato in data 30 gennaio 2006 con la controllante AGEA il quale definisce gli obiettivi di servizio, i destinatari, gli obblighi delle parti e le modalità di affidamento dei servizi. Come indicato nel Contratto, la società deve operare con l'obiettivo di garantire nell'interesse pubblico la fruizione dei servizi SIAN, migliorando la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Il Contratto di Servizio Quadro inoltre prevede che i servizi affidati a SIN vengano realizzati attraverso la stipula di appositi atti esecutivi con i diversi committenti Istituzionali (AGEA, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Organismi Pagatori Regionali, Regioni, ecc)

A sua volta SIN affida al RTI Almaviva la realizzazione delle attività operative definite in precedenza con il Committente principale attraverso la sottoscrizione dei citati "Atti Esecutivi".

Si fornisce di seguito lo schema concettuale attraverso il quale la società svolge le proprie attività.





**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo Sviluppo  
dell'Agricoltura

L'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con legge 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente e l'efficace qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) alla cessazione della partecipazione del socio privato in SIN, AGEA possa provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN attraverso affidamento a terzi mediante una procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi di CONSIP S.p.A.

Con pubblicazione del 04 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per il nuovo affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attualmente in corso di espletamento.

L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, dispone che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della procedura ad evidenza pubblica.

Una volta perfezionatasi tale aggiudicazione, AGEA, per come previsto dagli atti contrattuali già sottoscritti, provvederà a stipulare con SIN apposito Atto Esecutivo con il quale saranno disciplinate le attività di subentro del nuovo Fornitore nell'erogazione dei servizi SIAN.

Ai sensi della norma citata in precedenza il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i Committenti AGEA e Mipaaf sono oggetto di proroga legale in continuità con i contratti pre-esistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario. Alla data della presente Relazione il Contratto di servizio quadro e i correlati Atti Esecutivi con AGEA sono stati formalmente prorogati fino a settembre 2018, fino a dicembre 2018 per l'atto c.d. di struttura, mentre l'Atto esecutivo nei confronti del Mipaaf è stato formalmente prorogato fino a dicembre 2018.

## 2.2. Gli strumenti di governance

Gli strumenti di governance di cui si è dotata la società sono quelli definiti nello statuto societario modificati secondo esigenze venutesi a creare da nuove disposizioni legislative in ambito di governo societario delle imprese a controllo pubblico, nonché nei vigenti patti parasociali.

## 2.3 - Il sistema di governo adottato

Il sistema di governo societario adottato da SIN S.p.a. ha le caratteristiche tipiche di una società con capitale sociale controllato da un ente pubblico e risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore in un orizzonte di medio periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la società è impegnata e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

L'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un consiglio di amministrazione incaricato di provvedere in ordine alla gestione aziendale;
- di un collegio sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali, nonché circa l'indipendenza della società di revisione legale dei conti, (iv) a vigilare sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, ed infine (v) a vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, sulle operazioni sociali straordinarie e altri eventi rilevanti, nonché sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati;



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo Sviluppo  
dell'Agricoltura

- dell'assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, fatte salve le prerogative spettanti al Socio pubblico AGEA, di cui si dirà meglio in seguito (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'approvazione del piano industriale e dei budget annuali, (v) alle modificazioni dello statuto sociale; (vi) all'approvazione degli acquisti e/o alienazioni di immobili, impianti, valori mobiliari, azioni e partecipazioni in organismi in qualsiasi forma costituiti, rami di azienda e affitti di rami di azienda; (vii) all'approvazione dei contratti di finanziamento di qualsiasi genere;

Il controllo legale della società è demandato al Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti su designazione del Socio pubblico AGEA. Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi, tra i quali il presidente, e di due membri supplenti, muniti dei requisiti di legge. Essi durano in carica per tre esercizi e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Il Collegio sindacale ha i poteri di cui all'art. 2403-bis c.c. La revisione legale dei conti della Società è affidata ad una Società di revisione nominata con delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata ad una società specializzata iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del collegio sindacale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, dei quali due sono nominati dal socio pubblico AGEA ai sensi dell'art. 2449 c.c. ed uno è nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti su proposta dei soci privati.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su designazione di AGEA, il Presidente tra i membri nominati dall'AGEA medesima ai sensi dell'art. 2449 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale tranne quelli espressamente riservati per legge e per statuto all'Assemblea degli Azionisti. La rappresentanza e la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio, senza alcuna limitazione, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito della governance aziendale, risultando titolare di poteri riguardanti gli indirizzi strategici e di controllo della Società. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione è affiancato dalla figura del Direttore Generale al quale a partire dall'esercizio finanziario 2013 sono stati conferiti i poteri previsti dallo statuto alla figura dell'Amministratore Delegato, figura oggi non presente nel modello di corporate governance.

A tale figura sono state riservate in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e finanziario della società e in termini di incidenza sulla gestione operativa della stessa.

In particolare, relativamente ai poteri per la gestione ordinaria della Società, si fa presente che con decorrenza 23 dicembre 2013 sono stati conferiti al Direttore Generale i seguenti poteri:

- stipulare, modificare, risolvere contratti attivi;



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

- stipulare, modificare e risolvere contratti passivi previsti nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso contrario, che comportino spese a carico della Società o investimenti di importo, per singola operazione o serie di operazioni collegate, non superiore ad Euro 1.000.000/00 (unmilione/00);
- dare esecuzione ai contratti stipulati ed alle obbligazioni assunte dalla Società;
- effettuare pagamenti, stipulare contratti di cessione di credito, scontare cambiali attive, prelevare somme da qualsiasi istituto su conti intestati alla Società, emettendo i relativi assegni o effettuando bonifici; accettare, girare, esigere, quietanzare cambiali, tratte, vaglia bancari, emettere fatture e tratte;
- costituire e risolvere rapporti di lavoro dipendente;
- gestire i rapporti di lavoro dipendente, ivi compresa l'adozione di provvedimenti disciplinari;
- nominare e revocare consulenti e collaboratori autonomi, fissandone il compenso entro il limite di valore di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- nominare e costituire procuratori *ad litem*;
- nominare arbitri;
- conciliare e transigere controversie di valore entro il limite di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- stipulare e richiedere fidejussioni a banche e società assicuratrici; liberare le fidejussioni ricevute;
- rappresentare la Società presso le Associazioni Sindacali, gli Uffici del lavoro, gli Enti di Assistenza e Previdenza, gli organi centrali e periferici della Pubblica Amministrazione, l'Istituto di Emissione, le Dogane, le Agenzie delle Entrate ed il Registro delle Imprese in relazione a ciò sottoscrivere e presentare domanda, relazioni, istanze e quant'altro necessario o richiesto dalla legge;
- rappresentare la Società, con facoltà di transigere e conciliare, ai sensi dell'art. 420 c.p.c. in tutte le controversie del lavoro, sempreché entro il limite di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per ogni singola controversia o per serie di controversie collegate;
- nominare procuratori, anche estranei alla Società, per l'esercizio dei poteri di cui sopra;
- compiere – con facoltà di sub-delega ove consentito – tutto quanto necessario per garantire il rispetto di tutte le prescrizioni normative in vigore, informando il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, degli atti di valore superiore ai limiti sopra indicati eventualmente posti in essere per motivi di urgenza;
- coordinare le attività di comunicazione.

In particolare, ogni più ampio potere ai fini della puntuale osservanza e attuazione degli adempimenti in capo al Titolare del trattamento previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e, specificatamente, dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione delle misure di sicurezza e la facoltà di individuare e designare i Responsabili del trattamento con affidamento dei relativi compiti.

Le aree di responsabilità definite al Direttore Generale sono le seguenti:

- Attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo e controllo di SIN
- Verifica della razionalità delle decisioni aziendali, della funzionalità dei risultati realizzati rispetto alle finalità perseguite e della coerenza dell'attività gestionale rispetto agli obiettivi fissati
- Valutazione dell'idoneità e del buon uso degli strumenti finanziari, organizzativi e informativi previsti e impiegati
- Supervisione della redazione degli atti di programmazione delle risorse umane e finanziarie
- Gestione generale di SIN ed esecuzione/supervisione di tutte le attività aziendali, in conformità ai poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione



**SIN**

Systema Informativa  
Normale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo. Essi sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta e, al pari dei sindaci, sono tenuti informati dalle competenti strutture organizzative aziendali sulle principali novità normative e regolamentari concernenti la Società, così da poter svolgere ancor più efficacemente il loro ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce che, nel corso dell'esercizio 2017, non si è proceduto ad effettuare ulteriori conferimenti di deleghe rispetto a quanto indicato in precedenza

Riguardo alle politiche adottate in materia di retribuzione degli stessi, il Consiglio di Amministrazione riferisce che, nel corso dell'esercizio 2017, gli obiettivi conseguiti sono coerenti con il mandato ricevuto e che esse non prevedono una parte variabile.

Nel corso del 2017 le sedute del Consiglio di Amministrazione si sono tenute con una regolare cadenza e hanno visto la partecipazione dei Consiglieri e la presenza, oltre che del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle strutture organizzative aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito del Presidente, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico SIN redatto all'atto dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01.

Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge quindi non solo agli amministratori e a tutti i dipendenti del ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

## 2.4. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa di SIN S.p.a. contempla l'articolazione in Direzioni di riporto al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito, si riporta l'ultimo organigramma della struttura organizzativa, aggiornato al 04/10/2017





**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo Sviluppo  
dell'Agricoltura

### 3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Un sistema di controllo interno può essere definito come l'insieme di strumenti, strutture, regole, manuali, procedure, principi organizzativi finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle attività, nonché a fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento di alcuni obiettivi imprescindibili per il buon funzionamento della società quali:

- efficacia, efficienza ed economicità dei processi;
- conformità a leggi, norme, regolamenti e a procedure interne;
- affidabilità ed integrità delle informazioni;
- salvaguardia del patrimonio societario.

In quest'ottica la Società, oltre al Collegio Sindacale, è dotato anche di:

- Una struttura cui sono affidati i compiti di Internal Auditing, posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale, con il compito di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali e del Sistema di Controllo Interno,
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 che aderisce ai criteri stabiliti dal D.lgs. 231/2001, integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020 (ai sensi della L. 190/2012 e del Dlgs. 33/2013), inteso come un insieme di regolamenti, disposizioni, procedure, schemi organizzativi, compiti e responsabilità funzionali alla definizione e implementazione di un sistema di controllo delle attività "sensibili" che sia in grado di monitorare e prevenire la commissione (o anche il solo tentativo di commissione) dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, nonché dalla L. 190/2012 (di seguito "Legge anticorruzione") dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dalla Società, ed i comportamenti non conformi al Codice Etico adottato dalla Società.
- un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001, struttura autonoma ed indipendente, il cui referente è il Presidente, deputata a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 per la prevenzione dei reati. All'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") è affidato il compito di vigilare sull'effettività e l'efficacia del funzionamento del Modello e delle procedure che lo attuano, nonché di curarne gli aggiornamenti e la puntuale osservanza da parte di tutti quei soggetti ai quali le disposizioni del Modello e del Codice Etico sono dirette. L'O.d.V. è nominato dal C.d.A. della Società ed è composto da tre membri; il C.d.A. indica il Presidente dell'Organismo. I membri dell'O.d.V. restano in carica per tre esercizi consecutivi; ad ogni scadenza il C.d.A. provvede al rinnovo delle cariche. I membri dell'Od.V. rimangono comunque in carica, in regime di proroga, sino alla loro sostituzione. L'O.d.V. si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, ovvero in qualsiasi momento o qualora ne faccia richiesta anche uno solo dei componenti. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Regolamento dell'OdV. Nella sua attività l'OdV si raccorda costantemente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per quanto di reciproca competenza al fine di garantire una adeguata vigilanza sul funzionamento del Modello. L'OdV svolge anche il ruolo di OIV – Organismo Indipendente di valutazione per alcuni compiti connessi alla prevenzione della corruzione e trasparenza



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

- un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L. 190/2012 il quale ha il compito di:
  - o elaborare la proposta di Piano della prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e del suo aggiornamento;
  - o verificare l'efficace attuazione del Piano e l'idoneità dei protocolli anticorruzione ;
  - o proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione ;
  - o definire le linee guida che SIN deve adottare per individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità ;
  - o svolgere i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità ;
  - o elaborare la relazione annuale sull'attività svolta attraverso un reporting annuale , nel quale viene illustrata l'attività svolta nell'anno in merito all'attuazione della "Prevenzione dei Reati Anticorruzione" e le eventuali criticità che fossero emerse;
  - o svolgere gli altri compiti ad esso assegnati dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza.
  - o predisporre le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità
  - o controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in tema di Trasparenza, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
  - o segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.
  
- Un Dirigente delegato per la salute e sicurezza del lavoro ex D.lgs. 81/08 il quale, su espressa e formale delega da parte del datore di lavoro oltre al dovuto contributo, nell' ambito delle responsabilità aziendali affidate e per quanto di competenza, alle politiche ed ai programmi di prevenzione previsti dalla legislazione vigente a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, nonché dell'ambiente esterno assicuri la corretta attuazione dei piani e programmi aziendali di prevenzione e protezione, così come definiti in attuazione del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e delle normative poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, ed in generale l'osservanza della normativa vigente in materia di ecologia e di tutela ambientale, dia attuazione alla predetta disciplina, sia di fonte legale che derivante da norme di buona tecnica e di esperienza, anche sulla base delle indicazioni del servizio di prevenzione e protezione.
  
- Un Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 , il quale ha il compito di:
  - o Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
  - o sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
  - o fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione

- dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
  - fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

### 3.1. I soggetti del sistema di controllo

Il governo e l'attuazione del complessivo Sistema di Controllo Interno prevede il coinvolgimento di diversi soggetti e funzioni aziendali, che sono di seguito elencati:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (che svolge anche il ruolo di OIV – Organismo Indipendente di valutazione per alcuni compiti connessi alla prevenzione della corruzione e trasparenza);
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza ex L.190/2012 ex dlgs.33/2013;
- Responsabile Internal Audit.
- Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679
- Dirigente delegato per la salute e sicurezza sul lavoro ex Dlgs. 818/08

### 3.2. Il responsabile dell'Unità Organizzativa di Internal Audit

L'attività di Internal Auditing così come l'attività di supporto per l'aggiornamento e monitoraggio del Modello 231 e del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aziendale sono entrambe previste nella vigente Struttura Organizzativa della Società. Esse sono poste in staff al Direttore Generale nell'ambito dell'Area Monitoraggio, Audit, Qualità e Comunicazione.

In particolare sono affidate le seguenti responsabilità:

- Pianificazione, coordinamento ed esecuzione degli audit, sia interni che sui Fornitori
- Supporto alla definizione di azioni correttive/migliorative, monitoraggio e verifica della loro attuazione
- Supporto all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/01 e s.m.i., verifica periodica di eventuali esigenze di aggiornamento del Modello Organizzativo 231, verifica dell'adeguatezza delle procedure aziendali interessate dalla normativa e monitoraggio delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza
- Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 e s.m.i., verifica periodica di eventuali esigenze di aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione, verifica dell'adeguatezza delle procedure aziendali interessate dalla normativa e monitoraggio delle segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione
- Supporto al Responsabile della Trasparenza ex D. Lgs 33/2013 e s.m.i. per l'attuazione, aggiornamento e gestione del Programma per la Trasparenza



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

- Supporto alle strutture coinvolte per l'attuazione e la gestione del Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/01 e s.m.i. del Piano di Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 e s.m.i. e del Programma per la Trasparenza ex D. Lgs 33/2013.

Nel corso del 2017 sono state pianificate ed eseguite le attività di Audit attuate in coerenza con la norma ISO 19011 nei seguenti ambiti:

- conformità al Sistema Qualità SIN ai sensi della norma ISO9001:2008 (ad aprile 2018 è stato ottenuto il passaggio alla norma ISO9001:2015);
- conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ai sensi della norma UNI ISO/IEC 27001:2014;
- conformità del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro alla norma OHSAS 18001:2007;
- verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali;
- compliance 231 ed ex lege 190/2012, per la verifica dell'aderenza al Modello di Organizzazione e Controllo Dlgs 231/01 e al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e Responsabile della Prevenzione Corruzione;
- aderenza ai requisiti di Qualità da parte dei Fornitori.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati e realizzati Audit Interni ed Audit sui Fornitori e, nell'ambito del progetto per la implementazione e gestione del sistema ISO27001 di AGEA, è stato fornito supporto ad AGEA per la pianificazione ed esecuzione di audit ISO27001 interni e su fornitori/enti delegati.

E' proseguita l'applicazione Sistema di Gestione per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001, integrato con il Sistema di Gestione per la Qualità; ciò anche in considerazione di quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e quanto richiamato dal D.Lgs. n. 231/2001, per cui la adozione ed attuazione di un modello organizzativo gestionale comporti un'efficacia esimente per le società e gli enti in generale dal rischio di sanzioni, per evitare le quali è necessario dimostrare di aver implementato un sistema di gestione sicurezza sul lavoro conforme alle Linee Guida Uni-Inail o allo Standard OHSAS 18001:2007.

Nel corso del 2017 sono state curate le attività di governo e controllo dei sistemi Qualità adottati da Fornitori, al fine di effettuare la verifica delle procedure di qualità e dei relativi processi applicati nella erogazione dei servizi operativi e di strutturare opportunamente le evidenze documentali necessarie per garantire la qualità dei servizi operativi da essi erogati, anche attraverso audit puntuali sui Fornitori.

In data 17 marzo 2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di ri-certificazione del certificato di Qualità ISO 9001:2008 SIN da parte dell'Organismo di Certificazione RINA. E' stata inoltra curata la transizione alla norma ISO 9001:2015 del sistema qualità SIN, che è oggetto di verifica nel mese di aprile 2018.

In data 13 novembre 2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di ri-certificazione del certificato sulla salute e sicurezza sul lavoro SIN secondo la norma OHSAS 18001.

È proseguita la implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014, ed il giorno 24/02/2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di 2° stadio sia presso SIN che presso AGEA con l'emissione dei relativi certificati. È stata poi successivamente curata la gestione e manutenzione dei due sistemi;



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo Sviluppo  
dell'Agricoltura

AGEA e SIN, oggetto di verifica periodica a febbraio 2018, affiancando e supportando le strutture AGEA competenti.

### 3.3. Il modello organizzativo ex D.LGS. n. 231/2001

La Società ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo").

Sin dalla prima adozione, sono obiettivi del Modello Organizzativo della Società:

1. vietare comportamenti che possano configurare?? le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
2. diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;
3. diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

Gli elementi fondamentali del Modello 231 della Società possono essere così riassunti:

1. individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
2. predisposizione e aggiornamento di strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
3. adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
4. nomina di un Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
5. attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello;
6. svolgimento di un'attività di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e formazione sui contenuti del Modello.

Il Modello Organizzativo è stato aggiornato nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

Nel corso del 2017 è proseguita l'attuazione e la vigilanza, a cura dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto di competenza, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Nella seduta del 13 febbraio 2017 sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i seguenti documenti aggiornati rispetto alla precedente versione approvata:

- S-SIN-SMAQ-V2-1001 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 v. 5.0 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 (ai sensi della L. 190/2012 e del Dlgs. 33/2013)
- S-SIN-SMAQ-V5-13004 Matrice dei rischi di reato v. 5.0
- S-SIN-SMAQ-V5-12005 Gap Analysis e azioni correttive v 5.0

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato poi pubblicato nella Intranet SIN e nella specifica sezione denominata MODELLO 231 del sito SIN e referenziato nella sezione Società Trasparente del sito SIN. La versione 5.0 del Modello, integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019, approvata in tale data ha recepito le modifiche organizzative intercorse dall'ultimo aggiornamento e le variazioni normative relative sia ai reati ex D.Lgs.231/01 (Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti) che ai reati ex L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Nel corso del secondo semestre 2017 è stato avviato il nuovo aggiornamento del Modello e del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per tenere conto, in continuità con l'attuale assetto organizzativo e di servizio, delle variazioni normative intercorse nel periodo, con particolare riferimento a:

- D.lgs 15 marzo 2017, n. 38 Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (in G.U. 30/03/2017, n.75) il quale ha disposto (con l'art. 6, comma 1) la modifica dell'art. 25-ter, comma 1, lettera s-bis);
- L. 17 ottobre 2017, n. 161 Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate (in G.U. 04/11/2017, n.258) ha disposto (con l'art. 30, comma 4) l'introduzione dei commi 1-bis, 1-ter e 1-quater all'art. 25-duodecies;
- Delibera ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del dlgs. 33/2013 "obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo, e i titolari di incarichi dirigenziali, come modificato dall'art. 13 del dlgs. 97/2016";
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 – Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

- Circolare n. 2 /2017 Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 maggio 2017. Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici- L'entrata in vigore delle Linee guida decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale
- Legge, 30/11/2017 n° 179, Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. (17G00193) (GU n.291 del 14-12-2017)

Nel corso dell'anno 2017 in coerenza con quanto previsto dal Modello e dal Piano per la prevenzione della corruzione i flussi informativi e le attestazioni di attuazione sono stati trasmessi dalla struttura SIN all'Organismo di Vigilanza (OdV) e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e da essi analizzati.

L'OdV e il RPCT hanno inoltre pianificato ed eseguito specifiche verifiche su attività e processi SIN, finalizzate a verificare la reale capacità del Modello e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di prevenire i reati, sia per quanto riguarda la responsabilità amministrativa che i reati ex L. 190/2012.

È stata altresì curata la verifica costante dell'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed è stato analizzato in corso d'opera lo stato di attuazione delle azioni individuate nella Gap Analysis.

E' proseguita la gestione e l'aggiornamento della specifica sezione del sito Internet [www.sin.it](http://www.sin.it) dedicata alla Trasparenza, denominata Società Trasparente, in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 33/2013, curando la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente ed adeguandola a quanto stabilito dalle determinazioni ANAC.

È stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione la Relazione annuale per il 2017 ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, poi pubblicata anch'essa nella sezione Società Trasparente.

E' stata svolta una specifica formazione in modalità e-learning di tutto il personale SIN in tema di prevenzione dei reati 231 ed ex lege n. 190/2012.

### 3.4. L'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") è affidato il compito di vigilare sull'effettività e l'efficacia del funzionamento del Modello e delle procedure che lo attuano, nonché di curarne gli aggiornamenti e la puntuale osservanza da parte di tutti quei soggetti ai quali le disposizioni del Modello e del Codice Etico sono dirette. L'O.d.V. è nominato dal C.d.A. della Società ed è composto da tre membri; il C.d.A. indica il Presidente dell'Organismo. I membri dell'O.d.V. restano in carica per tre esercizi consecutivi; ad ogni scadenza il C.d.A. provvede al rinnovo delle cariche. I membri dell'O.d.V. rimangono comunque in carica, in regime di proroga, sino alla loro sostituzione. L'O.d.V. si riunisce



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

almeno una volta ogni tre mesi, ovvero in qualsiasi momento o qualora ne faccia richiesta anche uno solo dei componenti. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Regolamento dell'OdV. Nella sua attività l'OdV si raccorda costantemente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza per quanto di reciproca competenza al fine di garantire una adeguata vigilanza sul funzionamento del Modello. L'OdV svolge inoltre alcuni dei compiti affidati all'Organismo Indipendente di Valutazione in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza, affinché possa espletare correttamente la sua funzione è stato dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, alla luce dei rilevanti compiti affidati.

L'Organismo di Vigilanza è autonomo e indipendente, ovvero è stato garantito che esso sia privo di quei compiti operativi che lo renderebbero partecipe di decisioni e attività che potrebbero condizionarne l'obiettività di giudizio.

I membri che lo compongono possiedono adeguate professionalità adatte al contesto ed al compito affidato e gli deve essere consentita una reale continuità d'azione. La società ha identificato l'Organismo di Vigilanza in un organo composto da tre membri, tutti esterni, di cui uno nominato Presidente

### 3.5. Il programma di valutazione del rischio aziendale

Premesso che per crisi d'impresa si intende:

- sotto il profilo economico-aziendale, un processo degenerativo che rende la gestione aziendale non più in grado di seguire condizioni di economicità a causa di fenomeni di squilibrio o di inefficienza, di origine interna o esterna, che determinano appunto la produzione di perdite di varia entità che, a loro volta, possono determinare l'insolvenza che costituisce più che la causa, l'effetto, la manifestazione ultima del dissesto; nello stabilire l'entità stessa del fenomeno bisogna accertarsi che essa sia: 1. attendibile e puntuale; 2. riscontrabile e verificabile non solo dall'imprenditore ma anche da soggetti terzi;
- sotto il profilo giuridico, il presupposto per l'attivazione degli strumenti di composizione negoziale volti a scongiurare il fallimento. Gli strumenti poggiano sui seguenti tre principi: 1. ristrutturare e riorganizzare l'impresa nell'ottica della conservazione del valore, il "Going Concern Value"; 2. ristrutturare l'impresa in crisi con tempestività nell'ottica di un maggior successo del risanamento e a maggior vantaggio dei creditori; 3. dare all'imprenditore una seconda possibilità, la "fresh start" con un rapido accesso all'esdebitazione "discharge".

La probabilità di risolvere con successo una crisi di impresa è data dal costante monitoraggio degli indicatori sintomatici e dal tempestivo utilizzo degli strumenti concorsuali.

SIN S.p.a. ha proceduto ad effettuare la valutazione del proprio stato di salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

In tal modo ha potuto confermare l'assenza di uno stato di crisi da cui potesse scaturire un piano di risanamento. Tale attività di controllo è stata svolta in via preventiva al fine di intervenire, attraverso



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo Sviluppo  
dell'Agricoltura

opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

All'interno della società per l'individuazione dei contesti di crisi aziendale, è presente:

1. Un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento dell'Azienda (reporting mensile e annuale confrontato con il budget e con l'anno precedente);
2. Un efficiente assetto del controllo di gestione preposto alle attività del punto che precede.

Tale fase di rendicontazione concorre all'individuazione di eventuali segnali di crisi aziendale. In particolare, la finalità fondamentale del sistema di programmazione e controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne, appunto, i sintomi iniziali.

Gli strumenti adottati per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- **L'analisi di bilancio**

L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali della Società., compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- La solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- La liquidità per esaminare la capacità di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- La redditività per accertare la capacità di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati elaborati;
- formulazione di un giudizio.

Di seguito, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della Società con riferimento agli ultimi 3 esercizi e il loro giudizio.



**SIN**

Systema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	92.169.261	95.836.180	91.337.599
Margine operativo lordo	(1.197.892)	(7.874.370)	(7.902.077)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>631.329</b>	<b>(507.817)</b>	<b>1.120.112</b>

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi netti	89.968.251	85.842.827	81.287.135
Costi esterni	85.473.340	87.615.063	82.782.810
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.494.911</b>	<b>(1.772.236)</b>	<b>(1.495.675)</b>
Costo del lavoro	5.692.803	6.102.134	6.406.402
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(1.197.892)</b>	<b>(7.874.370)</b>	<b>(7.902.077)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	163.156	2.697.234	1.575.163
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(1.361.048)</b>	<b>(10.571.604)</b>	<b>(9.477.240)</b>
Proventi diversi	2.201.010	9.993.353	10.050.464
Proventi e oneri finanziari	(30.732)	70.434	606.157
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>809.230</b>	<b>(507.817)</b>	<b>1.179.381</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	(177.901)		(59.269)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>631.329</b>	<b>(507.817)</b>	<b>1.120.112</b>
Imposte sul reddito	554.104	397.427	651.476
<b>Risultato netto</b>	<b>77.225</b>	<b>(905.244)</b>	<b>468.636</b>

Gli indicatori relativi alla situazione economica mostrano un andamento positivo con miglioramenti sia dei risultati della gestione caratteristica che della gestione extra-caratteristica. I ricavi hanno avuto un andamento positivo negli anni registrando performance migliori rispetto andamento dei costi.

Da un punto di vista patrimoniale, invece, i dati degli ultimi trimestri indicano il permanere di una situazione di solidità patrimoniale. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	50.942.921	50.568.931	61.169.785
Quoziente primario di struttura	103,54	64,72	2,94
Margine secondario di struttura	53.819.795	53.489.202	63.013.863
Quoziente secondario di struttura	109,33	68,40	3,00

A livello finanziario come si evince dalla tabella sotto riportata la società ha una posizione netta positiva sia nel breve che nel medio e lungo periodo. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona e il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.346.019	9.888.428	30.560.856
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>26.346.019</b>	<b>9.888.428</b>	<b>30.560.856</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	1,87	1,49	3,00
Liquidità secondaria	1,87	2,04	3,00
Indebitamento	1,22	0,99	0,35
Tasso di copertura degli immobilizzi	106,50	66,78	2,98

I risultati ottenuti desumibili dalle tabelle precedenti permettono di considerare SIN S.p.a., con notevole probabilità, riuscirà a mantenere anche per il prossimo esercizio gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e, nel contempo, procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario dell'Aziendale. Gli indicatori sopra esposti mostrano un buon stato di salute della società e pertanto non si ravvisano indicatori di una potenziale crisi aziendale.

- **Considerazioni relativamente alle procedure di valutazione del rischio riferite alla continuità aziendale.**

Relativamente ai rischi riferiti alla continuità aziendale si riportano le seguenti considerazioni svolte nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Come noto, l'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con legge 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente e l'efficace qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) alla cessazione della partecipazione del socio privato in SIN avvenuta in data 19 settembre 2016 ma differita negli effetti giuridici, AGEA possa provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN attraverso affidamento a terzi mediante una procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi di CONSIP S.p.A.

Con pubblicazione del 04 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per il nuovo affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attualmente in corso di espletamento.

L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, dispone che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della procedura ad evidenza pubblica. Una volta perfezionata tale aggiudicazione, AGEA, per come previsto dagli atti contrattuali già sottoscritti, provvederà a stipulare con SIN apposito Atto Esecutivo con il quale saranno disciplinate le attività di subentro del nuovo Fornitore nell'erogazione dei servizi SIAN. Con nota 73849 del 29 settembre 2017 e poi con nota prot. AGEA –



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

ARAMM - Prot. N.0026859 del 27 marzo 2018 AGEA ha richiesto il progetto per l'affiancamento dei nuovi affidatari dei servizi dell'Atto A14-01, condiviso per le vie brevi e poi formalizzato con nota prot. SIN - DG - Direzione Generale - Prot. N.0003434 del 06 aprile 2018 (per i lotti 2 e 3).

Ai sensi della norma citata in precedenza il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i Committenti AGEA e Mipaaf sono oggetto di proroga legale in continuità con i contratti pre-esistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario. Alla data della presente Relazione il Contratto e i correlati Atti Esecutivi con AGEA sono stati formalmente prorogati fino a settembre 2018, mentre il Contratto e i correlati Atti esecutivi nei confronti del Mipaaf sono stati formalmente prorogati fino a dicembre 2018.

Con lettera Prot. N.0002748 del 15 gennaio 2018 AGEA ha comunicato che dalla corrispondenza intercorsa con CONSIP (stazione appaltante della citata procedura ad evidenza pubblica), la data di aggiudicazione è stata stimata dalla stessa al 30 aprile 2018, e che tenuto conto degli ulteriori termini previsti dal codice degli appalti per le procedure di affidamento e del previsto periodo di affiancamento, il termine di cui al citato art. 23 c. 7 del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, poi convertito con L.16/2016, risultava essere indicativamente fissato sino al 30 settembre 2018.

A tale proposito con tale comunicazione il Socio di Maggioranza comunicava che aveva provveduto ad effettuare uno stanziamento pari a Euro 7.500.000 (IVA inclusa per i costi di funzionamento della società fino alla data del 30 settembre 2018, termine ritenuto dal Socio come indicativo del termine precedentemente indicato.

Con lettera Prot. N.00040751 del 14 maggio 2018 il Socio di maggioranza ha comunicato che CONSIP, in qualità di stazione appaltante, ha rappresentato che la conclusione della procedura di gara per la gestione e lo sviluppo dei servizi del SIAN, con l'aggiudicazione definitiva, si potrebbe concludere, verosimilmente, entro il terzo trimestre dell'anno 2018.

Di conseguenza il Socio di maggioranza ha comunicato che l'attività aziendale dovrà proseguire, in continuità, per tutto l'anno 2018 considerato anche il periodo di affiancamento agli aggiudicatari.

Nella citata comunicazione il Socio di maggioranza ha fatto presente che a seguito di tale comunicazione ricevuta dalla stazione appaltante ha proceduto ad effettuare un ulteriore apposito stanziamento di Euro 2.000.000,00 per la regolazione rapporti SIN che andranno a coprire le ulteriori spese per il periodo che va dal terzo trimestre 2018 al 31 dicembre 2018.

Dalla ricostruzione degli eventi sin qui descritti emerge che, a fronte di una prospettiva di cessazione della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un lungo arco temporale futuro, sussiste l'essenzialità del servizio svolto dalla società che postula che la stessa debba continuare ad espletare la sua attività a favore delle Amministrazioni del comparto agricolo fino alla realizzazione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla aggiudicazione definitiva della gara descritta in precedenza.

Alla luce di quanto gli Amministratori nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 hanno ritenuto appropriato il presupposto del mantenimento della continuità aziendale con riferimento ad un orizzonte temporale limitato residuo ritenuto essere pari almeno a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, anche tenendo in considerazione delle seguenti circostanze:

- l'aggiornamento della tempistica stimata dalla stazione appaltante relativa alla conclusione della procedura di gara per la gestione e lo sviluppo dei servizi del SIAN, con l'aggiudicazione



**SIN**

Sistema Nazionale  
per lo Sviluppo  
dell'Agricoltura

definitiva, tenendo conto delle previsioni del Codice degli Appalti in merito al periodo di c.d. "stand still" successivo all'aggiudicazione stessa, e la complessità delle attività di affiancamento e subentro degli aggiudicatari prescrive la piena operatività dell'azienda almeno per tutto l'esercizio 2018 con un possibile slittamento anche per l'esercizio 2019;

- il sostegno finanziario del Socio di maggioranza almeno per tutto il 2018, così come già comunicato con le note citate in precedenza, consente la piena operatività aziendale per l'esercizio finanziario 2018;
- la situazione patrimoniale e finanziaria della società, che le consente autonomia gestionale anche successivamente al termine del 31 dicembre 2018, termine ad oggi entro il quale la società ha ricevuto il sostegno finanziario da parte del Socio di maggioranza. Tale considerazione è stata effettuata tenendo conto delle risorse finanziarie che si genereranno dalla richiesta di rimborso del credito IVA maturato al 31 dicembre 2017, pari a circa Euro 8.500.000 verso l'Amministrazione Finanziaria presentata dalla società nel mese di aprile 2018 e dall'incasso degli ingenti crediti vantati dalla società verso la controllante e verso il Mipaaf.
- l'assenza di indicazioni da parte del Socio di maggioranza di una eventuale volontà di porre in essere le azioni dirette alla cessazione dell'attività aziendale successivamente al termine del 31 dicembre 2018. A tal proposito nonostante vi siano significative incertezze relativamente alla prospettiva di continuazione dell'attività aziendale anche oltre l'esercizio finanziario 2018, si ritiene possibile il protrarsi dell'operatività aziendale anche per l'esercizio 2019.

L'andamento della gestione per l'esercizio 2018 si ritiene essere positivo e in linea con quanto verificatosi nell'esercizio corrente, in quanto alla data di redazione della presente relazione non si sono verificati fatti che indicano una possibile variazione significativa dell'andamento della gestione per l'esercizio 2018.

Relativamente ai rischi connessi alla continuità aziendale di seguito si riportano gli indicatori presenti nel principio di revisione internazionale ISA n. 570, attraverso i quali il revisore legale dei conti valuta la sussistenza del requisito della continuità aziendale



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agribusiness

INDICATORI FINANZIARI		INDICATORI GESTIONALI	
1	Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	12	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività
2	Prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verificabili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	13	Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione
3	Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori ed altri creditori	14	Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti
4	Bilanci storici e prospettici che mostrano cash flow negativi	15	Difficoltà con il personale
5	Principali indici economico-finanziari negativi	16	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti
6	Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa	17	Comparsa di concorrenti di grande successo
7	Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi	<b>INDICATORI DI ALTRA NATURA</b>	
8	Incapacità di pagare i debiti alla scadenza	18	Capitale ridotto al di sotto dei limiti o non conformità ad altre norme di legge
9	Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	19	Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte
10	Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	20	Modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa
11	Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti o per altri investimenti necessari	21	Eventi catastrofici contro cui non è stata stipulata polizza assicurativa ovvero contro cui è stata stipulata polizza con massimale insufficienti

Gli indicatori di natura finanziaria (dal n. 1 al n. 11), mettono in rilievo gli elementi che possono incidere negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale (dal n. 12 al n. 17) attengono a circostanze organizzative o relative al mercato in cui si opera, che possano comportare rischi incidenti sullo svolgimento delle attività di core business.

Gli indicatori di altra natura (dal n. 18 al n. 21) concernono eventi che possano determinare rischi di natura patrimoniale.

La valutazione effettuata per l'anno di bilancio 2017 mostra la presenza di ridotti rischi riferiti alla continuità aziendale con riferimento agli indicatori di natura finanziaria e di natura gestionale. I rischi significativi relativamente alla continuità aziendale così come indicato in precedenza sono da riferirsi esclusivamente

### 3.6. Le funzioni e/o le attività non ancora configurate

Le funzioni e/o le attività non configurate possono essere così riassumibili:

- Lo statuto non prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di cui alla Legge n. 262 del 28/12/2005 per effetto della quale è stato introdotto l'art. 154-bis del TUF (D.Lgs. n. 58/98) in quanto non applicabile alla società.



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

- La vigente struttura organizzativa non contempla l'attività di risk management . Si rileva tuttavia che sono stati svolte periodicamente svolte analisi dei rischi relativamente ai reati ex dlgs. 231/01, ai reati ex L. 190/2012, ai rischi per la sicurezza delle informazioni ai sensi della norma ISO27001 ed ai rischi aziendali ai sensi della norma ISO9001:2015;
- La vigente organizzazione interna non prevede un <<Comitato controllo e rischi>> ed un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa.

#### 4. REGOLAMENTI E/O PROCEDURE INTERNE

A seguito dell'impulso dato dalle direttive e normative indicate in premessa ed a quelle succedutesi negli ultimi anni quale ad esempio il D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice degli Appalti), SIN S.p.a., nel corso dell'esercizio 2017, ha novato i propri Regolamenti e/o emanato ovvero aggiornato diverse procedure.

#### 5. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

In un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, SIN S.p.a. è impegnata a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO/IEC 27001:2014 (Sicurezza delle Informazioni), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati ambientali e, quindi, per evitare l'insorgere di responsabilità ai sensi del D.lgs. n. 231/01. Ha inoltre costantemente aggiornato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L. 190/2012.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce il riferimento primario del Sistema di Gestione integrato implementato che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore.

Nel corso dell'esercizio non si è verificato, tra il Personale dipendente, alcun infortunio sul luogo di lavoro bensì è stato denunciato un solo infortunio in itinere.

In tema di Salute, si segnala infine che non ci sono stati casi di malattie professionali che hanno coinvolto il Personale dipendente (ovvero ex dipendenti) o cause di mobbing intentate nei confronti della Società



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo Sviluppo  
dell'Agricoltura

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali

Su tale tema si riportano i seguenti fatti avvenuti nell'esercizio 2017:

- In data 17/03/2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di ri-certificazione del certificato di Qualità ISO 9001:2008 SIN da parte dell'Organismo di Certificazione RINA. E' stata inoltre curata la transizione alla norma ISO 9001:2015 del sistema qualità SIN, che è stato oggetto di verifica con esito positivo nel mese di aprile 2018;
- In data 13/11/2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di ri-certificazione del certificato sulla salute e sicurezza sul lavoro SIN secondo la norma OHSAS 18001;
- E' proseguita la implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014, ed il giorno 24/02/2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di 2° stadio sia presso SIN che presso AGEA con l'emissione dei relativi certificati. E' stata poi successivamente curata la gestione e manutenzione dei due sistemi, AGEA e SIN, oggetto di verifica periodica a febbraio 2018, che ha avuto anch'essa esito positivo, affiancando e supportando le strutture AGEA competenti

## 6. GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONCLUSIONI

Sulla base delle evidenze sin qui rappresentate relative principalmente alla struttura di governo societario in funzione nell'esercizio in esame si ritiene che il Sistema di Controllo Interno di SIN S.p.a. presenti una struttura organizzativa adeguata alla complessità aziendale e all'esercizio delle attività di pubblico interesse affidate alla Società.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione di SIN S.p.a., preso atto delle analisi e dei risultati di cui alla metodologia ed ai prospetti contenuti e illustrati nel paragrafo 3.5 che precede in combinazione con quanto esposto anche negli altri paragrafi esprime un giudizio positivo sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno sopra rappresentato ed esclude che, nel periodo considerato possano verificarsi rischi di crisi aziendale.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Il Consigliere di Amministrazione

Antonio Amati

Il Consigliere di Amministrazione

Stefano Sorrentino

